



## CORONAVIRUS: il Sindaco informa

### Cari Concittadini Pecettesi,

Siamo nel mezzo dell'epidemia del Coronavirus.

I bollettini giornalieri sono preoccupanti.

I medici, gli infermieri e tutto il personale degli ospedali italiani, con grandi sacrifici, curano i nostri malati e alcuni di loro purtroppo sono stati contagiati ed alcuni non ce l'hanno fatta.

Per noi stessi, per i nostri cari e per le persone che si sacrificano per noi **DOBBIAMO RISPETTARE e FAR RISPETTARE LE REGOLE** dei Decreti governativi e delle Ordinanze integrative che come sindaco ho sentito di dover emanare per migliorare ulteriormente la nostra sicurezza.

### Dobbiamo rispettare le regole e farle rispettare

Stiamo a casa, evitiamo di fare la spesa ogni giorno e facciamo la spesa da soli, specialmente gli anziani si facciano portare la spesa a casa dai commercianti che si sono organizzati per questo.

### Alcune informazioni sull'epidemia a Pecetto.

Come è noto purtroppo 2 concittadini ci hanno lasciati, il mio pensiero commosso va alle famiglie, ai parenti ed agli amici di questi nostri cari pecettesi.

Quattro pecettesi sono attualmente positivi ed in cura ospedaliera.

Altri, una decina, non positivi, stanno effettuando la quarantena perché entrati in contatto con persone risultate positive, isolati in casa e controllati dall'ASL.

Abbiamo attivato il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile per l'emergenza Coronavirus, che il Prefetto può utilizzare per azioni di emergenza.

La competenza degli interventi sanitari è invece dell'ASL, tra i quali l'esecuzione dei tamponi.

Da parte nostra abbiamo operato per la riorganizzazione degli uffici comunali, l'approvvigionamento delle introvabili mascherine e per far rispettare le norme emanate anche con avvisi nelle strade.

L'evoluzione della situazione sanitaria oggi è positiva, da qualche giorno non si rilevano nuovi contagi.

**MA QUESTO NON CI DEVE FAR ABBASSARE LA GUARDIA**, anzi ci deve spronare per proseguire nella rigorosa applicazione delle regole di corretta igiene ed isolamento.

“Nessun uomo è un'isola” per fortuna, ma in questa situazione dobbiamo sforzarci, in ogni nostro atto, per evitare il contagio, anche contro la nostra natura e le nostre abitudini.

- Dobbiamo isolare il nostro nucleo familiare da ogni contatto con vicini, amici, parenti, nonni, zii, padri, figli .....
- Dobbiamo evitare di andare in giro quando c'è più gente come si faceva così volentieri solo qualche settimana fa, per scambiare due parole o solo per vedere gli altri.
- Quando andiamo al lavoro dobbiamo stare attenti a tutto ciò che facciamo, per evitare ogni possibilità di contagio che si ripercuoterebbe purtroppo sui nostri cari e sulle persone più fragili

Abbiamo consegnato oggi ai commercianti (e alle associazioni che ne hanno bisogno) delle mascherine di stoffa perché le indossino per dimostrarvi quanto vi rispettano e quanto tengono a voi.

Ringraziateli di questo e indossiamo anche noi le mascherine per rispetto delle altre persone.

Se lo faremo tutti avremo dimostrato con i fatti quanto molti hanno già scritto sui cartelli appesi fuori casa: **CI TENGO A TE, VOGLIO CHE VADA TUTTO BENE**, il più in fretta possibile.

**A presto per aggiornarVi - Uniti stando separati si vince!**